UNIVERSITÀ DI PISA

PALEOGRAFIA LATINA

ANTONINO MASTRUZZO

Anno accademico	2018/19
CdS	STORIA
Codice	083MM
CFU	12

Moduli	Settore/i	Tipo	Ore	Docente/i
PALEOGRAFIA LATINA	M-STO/09	LEZIONI	72	ANTONINO MASTRUZZO

Obiettivi di apprendimento

Conoscenze
Alla fine del corso lo studente avrà acquisito le competenze di base necessarie a descrivere, datare, eventualmente localizzare, le testimonianze manoscritte del passato, librarie e documentarie.

Modalità di verifica delle conoscenze
La verifica delle conoscenze acquisite sarà oggetto di valutazione al termine del corso per mezzo di un colloquio che prevede anche prove pratiche di lettura.

Capacità
Lo studente sarà capace di descrivere lo sviluppo storico delle principali varietà di scrittura utilizzate nell'Occidente medievale.
Sarà altresì in grado di leggere testimonianze manoscritte del passato.

Modalità di verifica delle capacità
Le lezioni frontali verranno costantemente affiancate da esercitazioni pratiche di lettura

Prerequisiti (conoscenze iniziali)
Non sono previste propedeuticità. Una buona conoscenza dei latino è comunque prerequisito indispensabile per una proficua partecipazione alle lezioni.
È altresì auspicabile che lo studente muova da una solida conoscenza della storia, della letteratura e delle istituzioni medievali.

Indicazioni metodologiche
Le esercitazioni di lettura si svolgeranno su facsimili opportunamente predisposti. Verranno indicate numerose possibilità di utilizzo del Web per lo studio della paleografia

Bibliografia e materiale didattico
Testi d'esame:
Manuale di base: A. Petrucci, *Breve storia della scrittura latina,* Roma, Bagatto 1992.
Manuale di approfondimento: P. Cherubini, A. Pratesi, *Paleografia latina L'avventura grafica del mondo occidentale,* Città del Vaticano, Scuola vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica 2010 (da utilizzare unitamente a: P. Cherubini, A. Pratesi, *Paleografia latina. Tavole,* Città del Vaticano, Scuola Vaticana di paleografia, diplomatica e archivistica, 2004).

1. B.: Gli studenti saranno tenuti a integrare il manuale con la lettura di almeno uno dei seguenti gruppi di saggi:

(**1**) G. Cavallo, *Dallo scriptorium senza biblioteca alla biblioteca senza scriptorium*, in *Dall'eremo al cenobio: la civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, a c. di G. C. Alessio, Milano, Scheiwiller, 1987, pp. 331-422; A. Pratesi, *Le ambizioni di una cultura unitaria: la riforma della scrittura, in nascita dell'Europa e dell'Europa carolingia: un'equazione da verificare*, Spoleto, CISAM, 1981 (Settimane di studio del CISAM, XXVII), pp. 507-523; ora anche in A. Pratesi, *Frustula palaeographica*, Firenze, Olschki, 1992; M. B. Parkes, *Leggere, scrivere, interpretare il testo: pratiche monastiche nell'alto medioevo*, in *Storia della lettura*, a c. di G. Cavallo e R. Chartier, Roma-Bari, Laterza, 1998.

(**2**) G. Fink Herrera, *La produzione dei libri di testo nelle università medievali*, in *Libri e lettori nel Medioevo. Guida storica e critica*, a c. di G.

Cavallo, Roma-Bari, Laterza, 19751; M. B. Olsen, *Le biblioteche del XII secolo negli inventari dell'epoca*, in *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a c. di G. Cavallo, Roma-Bari, Laterza, 1997; J. Hamesse, *Il modello della lettura nell'età della scolastica*, in *Storia della lettura*, a c. di G. Cavallo e R. Chartier, Roma-Bari, Laterza, 1998; P. Saenger, *Leggere nel tardo medioevo*, *ivi*.

(**3**) A. Petrucci, *Libro e scrittura in Francesco Petrarca*, in *Libri, scrittura e pubblico nel rinascimento. Guida storica e critica*, a c. di A. Petrucci, Roma-Bari, Laterza, 19791; A. Petrucci, *Anticamente moderni e modernamente antichi*, *ivi*; A. Grafton, *L'umanista come lettore*, in *Storia della lettura*, a c. di G. Cavallo e R. Chartier, Roma-Bari, Laterza, 1998; L. Gargan, *Gli umanisti e la biblioteca pubblica*, in *Le biblioteche nel mondo antico e medievale*, a c. di G. Cavallo, Roma-Bari, Laterza, 1997.

Indicazioni per non frequentanti

Programmi per non frequentanti potranno essere concordati con il docente.

Modalità d'esame

L’esame è orale e consiste in un colloquio nel corso del quale il candidato dovrà dimostrare di essere in grado di descrivere e collocare correttamente nel tempo i diversi tipi di scrittura, libraria e documentaria, in uso nel medioevo latino.
Verrà preso spunto dall’analisi e dalla lettura di più facsimili tra quelli illustrati a lezione.

Ultimo aggiornamento 07/10/2018 19:44